



## CLUB ALPINO ITALIANO

### Sezione di NERVIANO

[www.cainerviano.it](http://www.cainerviano.it) – [info@cainerviano.it](mailto:info@cainerviano.it)

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica  
martedì e venerdì – 21÷22.30



Da Martedì 25 a Venerdì 28

Luglio 2017

## TREKKING DELLE DOLOMITI FRIULANE

Gruppo Dolomiti Friulane



### Informazioni Generali

**Responsabile gita** Dellavedova Carlo Alberto Cell. +393462864741 - martedì/venerdì dalle 21.00 alle 22.30

**Ritrovo partecipanti** ore 6.00 in piazza mercato (via Toniolo)

**Mezzo di trasporto** auto

### Scheda Tecnica

<b>Tipologia</b>	Escursionismo	<b>Difficoltà</b>	E-EE
<b>Località di partenza</b>	Primo Giorno Forni di Sopra Secondo giorno Rif. Flaiban-Pacherini Terzo giorno Rif. Pordenone Quarto giorno Rif. Padova	<b>Quota</b>	907 m 1587 m 1249 m 1287 m
<b>Punto d'arrivo</b>	Primo Giorno Rif. Flaiban-Pacherini Secondo giorno Rif. Pordenone Terzo giorno Rif. Padova Quarto giorno Rif. Giaf-Forni di Sopra	<b>Quota</b>	1587 m 1249 m 1287 m 1400-907 m
<b>Dislivello in salita</b>	Primo giorno 600 m. Secondo giorno 1000 m. Terzo giorno 1100 m Quarto giorno 1100 m		
<b>Tempo salita</b>	Primo Giorno 2 h - Secondo giorno 5/6 h - Terzo giorno 5 h–Quarto giorno 5/6 h		
<b>Tempo discesa</b>	*****		
<b>Esposizione</b>	Varie		
<b>Attrezzatura</b>	Normale materiale da escursionismo e bastoncini. Obbligatorio sacco lenzuolo (disponibile a pagamento in rifugio) o sacco a pelo leggero, asciugamano, frontale o torcia e ciabatte per accedere alle camere.		

**Considerazioni** Lontano dalle Dolomiti affollate, un vero e proprio raid escursionistico che tocca i rifugi Giaf, Flaiban-Pacherini, Pordenone e Padova, attraversando in quota le meravigliose e selvagge vallate dei gruppi del Pramaggiore, dei Monfalconi, degli Spalti di Toro e del Cridola.

### **Accesso Stradale:**

Nerviano Rho, entrare in tangenziale direzione Venezia, proseguire su (A4) fino al raccordo con la (A27) e proseguire in direzione Belluno fino all'uscita di Belluno. Dopo l'uscita, girare a sx e prendere la SS51 in direzione di Cadore-Dolomiti-Cortina, e proseguire fino in prossimità di Pieve di Cadore e poi girare a dx sulla SS51bis in direzione di Sappada – Auronzo. Dopo circa 1 km prendere a dx la SS52 in direzione di Lorenzago di Cadore, attraversare il paese e poi proseguire fino a Forni di Sopra. Da qui, seguire direzione per il Passo della Mauria, attraversando la frazione di Chiandarens. Da qui si diparte a sinistra (evidenti cartelli) una piccola strada asfaltata che si inoltra per circa 800 metri nella valle del torrente Giaf, dove lasciamo una macchina. Si ritorna a Forni di Sopra e dal centro principale (borgata Vico) si scende al ponte sul fiume Tagliamento da dove, nei pressi del centro sportivo una stradina sterrata porta alla borgata di Palas dove si parcheggia.

### **Descrizione itinerario - Primo Giorno: Nerviano – Rifugio Flaiban-Pacherini**

Dal Parcheggio, una mulattiera risale dolcemente il bosco e poi su terreno aperto e ghiaioso senza alcuna difficoltà lungo la val di Suola si raggiunge il Rifugio Flaiban-Pacherini a 1587 metri (ore 1.45 complessive).

### **Descrizione itinerario - Secondo Giorno: Rifugio Flaiban-Pacherini – Rifugio Pordenone**

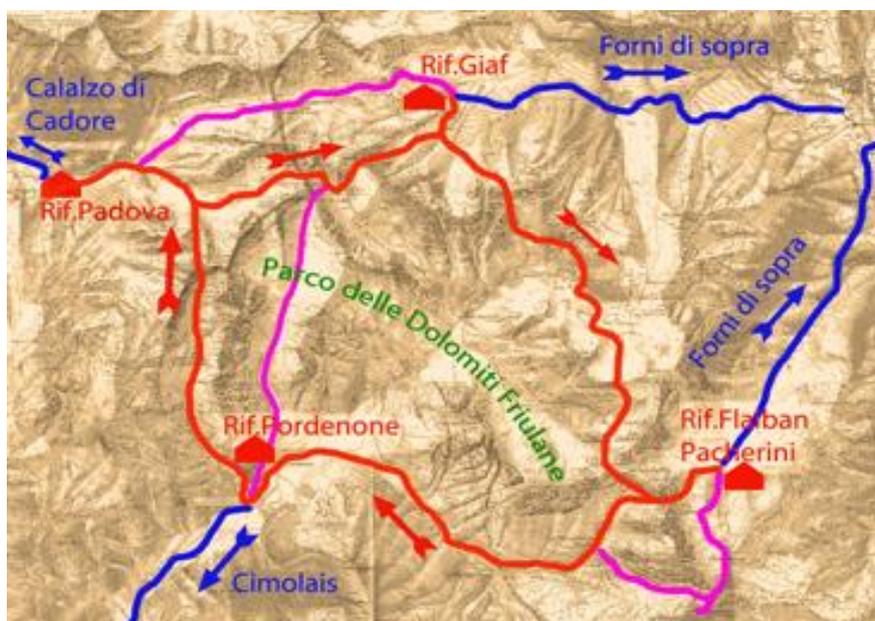
L'itinerario di oggi, prevede di salire alla cima del monte Pramaggiore e scendere poi in val Postegae. Ignorando pertanto la variante breve per il passo del Mus. Si prende il sentiero n. 363 che porta al passo di Suola, m 1994. Si sale in ambiente aperto e grandioso, avendo sulla destra l'imponente parete Est del Torrione Comici. Lasciata a destra la deviazione (più diretta ma più impegnativa) per la forcella La Sidon Alta, m 2200, seguiamo sempre il segnavia n.363 per forcella Rua Alta, m 2144, sul versante sud, congiungendoci in alto con il sentiero n. 366 che sale dalla val Settimana e dal Ricovero Casera Pramaggiore presso un caratteristico masso isolato a quota 2100 circa. Da qui ancora una breve salita e siamo alla forcella Pramaggiore, m 2295, dove si ha una stupenda vista sulla val Settimana. Dalla Forcella si sale lungo il fianco orientale il monte Pramaggiore, con qualche passaggio di primo grado su detriti e rocce si raggiunge abbastanza facilmente e piacevolmente la piccola croce metallica della vetta, a 2478 metri. Il percorso è tutto ben segnalato con frecce e bolli rossi e dalla cima si gode di un panorama eccezionale che si estende dalle Alpi Giulie alle Dolomiti. Ridiscendere alla forcella Pramaggiore, si riprende il sentiero che aggira un anfiteatro roccioso, consentendo di gettare lo sguardo nel canalone della forcella La Sidon. L'ambiente è davvero imponente e romantico nonostante il nome (Val d'Inferno). Si scende lungo le rocce del Cjastiel e della Croda del Sion, mentre diventano più numerosi i larici e le zolle erbose, fino a giungere alla confluenza con la val di Guerra, a quota 1791. Acque scroscianti, verdi spiazzi erbosi e un grande masso rendono il luogo quanto mai suggestivo. Stupendo anche il tratto successivo, la discesa nel bosco verso la val Postegae, che confluisce nella grande distesa di ghiaie della val Meluzzo. Da qui in breve si raggiunge il posto tappa del Rifugio Pordenone a m 1249.

### Descrizione itinerario - Terzo Giorno: Rifugio Pordenone – Rifugio Padova

La val Montanaia collega direttamente il Rifugio Pordenone con il Rifugio Padova, sul versante veneto. Dal Rifugio il sentiero n. 353 risale l'ampio ghiaione della val Montanaia, stretta tra il ramo dei Monfalconi di Montanaia a destra e la catena degli Spalti di Toro a sinistra. Si sale lungo ripide ghiaie e a quota 1600 circa, dove la valle piega leggermente a destra, è possibile dare un primo sguardo allo strano monolite di roccia, che si erge su un dosso al centro della valle. Il sentiero passa ai suoi piedi e poi raggiunge in breve il Bivacco Perugini a quota 2060, posto ideale per ammirare il Campanile da ogni lato. Salire quindi direttamente alla forcella Montanaia a quota 2333. Ci si deve ora calare lungo il ripido e ghiaioso canalone, sempre con il sentiero 353 finché questo nel Cadin d'Arade a quota 1745 confluisce con il sentiero 342 proveniente dalla Forcella Monfalcon di Forni. A sua volta a quota 1570 circa il 342 confluisce nel sentiero 346 proveniente da Forcella Scodavacca. Si scende ripidamente tra mughi, distese pietrose e bosco fino al Rifugio Padova, m 1287, situato in bellissima posizione su un grande pianoro erboso dominato dagli Spalti di Toro.

### Descrizione itinerario - Quarto Giorno: Rifugio Padova – Rifugio Giau – Nerviano

L'itinerario per il Rifugio Giau, si svolge interamente lungo il sentiero n. 346 che parte dal Rifugio Padova per risalire l'ampio vallone del rio Prà di Toro, sotto le pareti del Cridola in direzione (est) dell'evidente grande valico di forcella Scodavacca, m 2043. Lasciata sulla destra la deviazione per la val d'Arade, da cui si è arrivati il giorno prima, proseguire tra la grande muraglia meridionale del Cridola e le quinte della Scala Piccola, digradante dal Crodon di Giau e dal Monfalcon di Forni. Ora scendere sul versante carnico, sempre tra verticali pareti dolomitiche, ammirando sulla destra l'elegante Torre Berti e sulla sinistra la rossa parete Sud della Torre Spinotti. Si scende tra ghiaie, mughete e radi larici fino a un grande masso (tabelle) da cui si può scegliere se arrivare al rifugio Giau per la via più diretta (segnavie 346) oppure se percorrere una bretella dell'Anello di Bianchi che corre tra i resti di una morena e i ghiaioni che scendono dalla forcella Las Busas (consigliato per la bellezza del paesaggio). A quota 1699 sul sentiero 346 possiamo nuovamente scegliere tra il percorso diretto e l'Anello di Bianchi vero e proprio, dopodiché il sentiero si immerge nel bosco e porta in circa 20 min. al Rifugio Giau, m 1400. Dal rifugio si affronta l'ultima breve discesa che riporta a Chiandarens dove abbiamo lasciato l'auto che utilizzeremo per recuperare tutte le altre. Una volta composte le auto partenza per il rientro a Nerviano previsto in serata.



## **COSTI**

Il costo a persona è di circa € 50,00 al giorno per i soci C.A.I. e di € 55,00 più assicurazione obbligatoria di circa € 25,00 per i non soci. La quota comprende: pernottamento nei rifugi come da programma, trattamento di mezza pensione (pernottamento - colazione e cena). Rimangono esclusi i costi di viaggio, bevande, pranzi e tutti le spese personali non indicate nel programma.

**NOTA:** i costi rifugi, sono indicativi e saranno comunicati esattamente sotto data a tutti i partecipanti, in quanto la prenotazione verrà fatta all'ultimo.



**Nota bene: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso.**